



REGOLAMENTO, PROCEDURE E TARIFFARIO PER LA RIPRODUZIONE E L'USO DI BENI CULTURALI IN CONSEGNA AI MUSEI REALI

PREMESSA

La riproduzione e l'uso dei beni culturali sono consentiti ai sensi del D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 (Codice dei Beni Culturali), artt. 107-109 e s.m.i.

Questo Regolamento fa riferimento al D. M. 11 aprile 2023 n. 161, contenente le "Linee guida per la determinazione degli importi minimi dei canoni e dei corrispettivi per la concessione d'uso dei beni in consegna agli istituti e luoghi della cultura statali" e al D. M. 21 marzo 2024 n. 108 recante *Modifiche al decreto del Ministro della cultura 11 aprile 2023, rep. n. 161*, consultabili al seguente [link](#) sul sito istituzionale del MiC, e disciplina le modalità di richiesta (1), le condizioni (2) i canoni di concessione e i rimborsi per le spese sostenute dall'Amministrazione (3) relativi a:

- riproduzioni fotografiche dei beni culturali statali in consegna ai Musei Reali;
- esecuzione di riprese fotografiche e video dei beni culturali statali in consegna ai Musei Reali;
- uso delle riproduzioni già possedute dai Musei Reali o dei prodotti delle riprese eseguite dagli utenti e precedentemente autorizzate.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 108 del D.lgs. 42/2004 e dall'art. 3, comma 2 del D. M. 11 aprile 2023, n. 161, la Direzione dei Musei Reali ha facoltà di modificare la misura dell'eventuale canone in base al carattere delle attività cui si riferiscono le concessioni d'uso, ai mezzi e alle modalità di esecuzione delle riproduzioni, al tipo e al tempo di utilizzazione degli spazi e dei beni nonché all'uso e alla destinazione delle riproduzioni, ed ai benefici economici della/del richiedente.

Si precisa che nei canoni di concessione e nei corrispettivi di riproduzione risultanti dall'applicazione del presente Regolamento non sono compresi gli eventuali diritti di terzi derivanti dall'uso delle riproduzioni di opere protette dal diritto d'autore, che dovranno essere quantificati e liquidati ai titolari del diritto.

Le richieste che si riferiscono a casi non espressamente contemplati nel Regolamento saranno oggetto di esame e di accordi specifici.

Art. 1 – MODALITÀ E PROCEDURE DELLA RICHIESTA

1.1 Richiesta online

Le immagini possono essere richieste alla pagina web <https://mrt.rightly.comwork.eu/> secondo la procedura descritta all'Allegato A.

Per procedere con la richiesta è necessario registrarsi e accedere all'area riservata con le proprie credenziali; i dati inseriti per la registrazione sono conservati secondo quanto previsto in materia di trattamento dei dati personali come specificato in questo Regolamento all'art. 4.

In caso di smarrimento della password è sempre possibile richiederne una nuova inserendo l'indirizzo mail utilizzato per la registrazione.

Sulla pagina web è possibile ricercare un'immagine per autore, titolo o numero di inventario. Cliccando sull'immagine si apre una pagina di dettaglio con i metadati della fotografia digitale, dalla quale si può selezionare progressivamente il tipo di uso, il formato, ecc.

Dopo aver scelto l'immagine e il tipo di autorizzazione necessaria ed aver inserito la selezione nel carrello, si può continuare la ricerca selezionando altre immagini o inserendo una nuova richiesta di autorizzazione.

Il carrello mostra le immagini selezionate e la relativa autorizzazione all'uso; da qui è possibile rimuovere eventuali immagini prima di procedere alla conferma dell'ordine.

A conferma dell'ordine, compare il riepilogo dettagliato delle immagini ordinate; da qui è ancora possibile tornare al carrello e rimuovere le immagini oppure procedere al pagamento.

Il pagamento potrà essere effettuato con carta di credito, con addebito diretto su conto corrente o attraverso tutti i metodi di pagamento previsti dal sistema PagoPA.

Dopo aver effettuato il pagamento le immagini potranno essere scaricate.

Il documento attestante l'acquisto/download e l'autorizzazione all'uso sono scaricabili nell'area "Ordini". Il documento con il riferimento al numero di protocollo del concessionario sarà disponibile entro le 24 ore successive all'acquisto/download. Si ricorda che soltanto dopo il ricevimento del documento di autorizzazione protocollato la fotografia digitale potrà essere effettivamente utilizzata per gli usi consentiti dalla legge.

1.2 Richiesta licenza personalizzata

Se tra le tipologie d'uso non è presente un'opzione adeguata alle necessità, si può procedere con una richiesta personalizzata cliccando sul link visibile sotto il form della concessione.

È possibile scegliere i valori tra quelli proposti o inserire un testo che descriva la propria necessità.

L'Ufficio Documentazione dei Musei Reali prenderà in carico la richiesta e risponderà utilizzando il sistema di messaggistica integrato.

Una e-mail notificherà sempre la presenza di un nuovo messaggio all'interno dell'area riservata.

1.3 Richiesta immagine non pubblicata

Se si deve richiedere un'immagine non presente tra quelle pubblicate, si clicca sul bottone "NON TROVI UN'IMMAGINE?" e comparirà un form dove devono essere indicati i dati noti dell'oggetto, l'autorizzazione all'uso necessaria e un testo di accompagnamento alla richiesta.

Nel caso in cui si sia già in possesso dell'immagine non trovata, ottenuta attraverso una riproduzione autonoma e autorizzata, è possibile richiedere la sola concessione d'uso, attivando il bottone "SOLO LICENZA" presente nel form.

L'Ufficio Documentazione dei Musei Reali prende in carico la richiesta e risponde utilizzando il sistema di messaggistica integrato.

Una e-mail notificherà sempre la presenza di un nuovo messaggio all'interno dell'area riservata.

ART. 2 – OBBLIGHI E CONDIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'USO

2.1 Autorizzazione all'uso delle immagini

L'autorizzazione dà diritto all'uso delle immagini in via non esclusiva e per una sola volta.

La concessione non è trasferibile né cedibile: usi di tipo diverso devono essere nuovamente autorizzati.

Salvo diversa indicazione contenuta nell'autorizzazione, l'immagine riprodotta dovrà riportare la menzione: "Su concessione del MiC - Musei Reali".

In caso di pubblicazioni online su siti web, blog personali o social network l'immagine deve essere pubblicata a una definizione massima di 72 DPI con la specifica citazione del citato BC Standard.

Per Facebook e Instagram è necessario inserire l'hashtag ufficiale #museirealitorino e il tag @museirealitorino. Per Twitter si deve inserire il tag @MuseiRealiTo.

L'immagine non può essere trasformata e utilizzata per usi lesivi della dignità dell'opera.

2.2 Autorizzazione alle riprese fotografiche e video

L'autorizzazione alle riprese non è concessa nei casi in cui l'esecuzione della stessa comporti rischi per l'integrità dei beni.

I tempi e le modalità per l'esecuzione di riprese fotografiche e/o video devono essere preventivamente concordati con l'Ufficio Documentazione dei Musei Reali.

Nel caso in cui l'uso degli spazi per l'esecuzione delle riprese comporti l'impiego di personale dei Musei Reali con prestazioni lavorative e/o forniture di servizi straordinari, i costi saranno a carico della/del richiedente.

I Musei Reali sono esenti da responsabilità per i danni eventualmente arrecati a cose e persone durante le riproduzioni di beni culturali; l'uso degli spazi comporta l'obbligo di una polizza assicurativa *all risk* e un deposito cauzionale (fidejussione bancaria o assicurativa).

Si rinvia alla consultazione del Regolamento per la concessione degli spazi pubblicato sul sito dei Musei Reali.

2.3 Oneri a seguito di autorizzazione

La/il richiedente autorizzata/o è tenuta/o a consegnare n. 1 copia in formato cartaceo o digitale della pubblicazione in cui è stata riprodotta l'immagine, come indicato nell'autorizzazione rilasciata dai Musei Reali. Nel caso di pubblicazioni su periodici si richiede l'invio dell'estratto in formato digitale (.pdf).

Nel caso di autorizzazione alle riprese è richiesta la consegna di un duplicato di ciascuna ripresa fotografica e/o video.

In tutti i casi, la consegna comporta cessione non esclusiva ai Musei Reali del diritto di distribuzione dell'opera (pubblicazione o ripresa) in seguito alla c.d. prima pubblicazione, ex art. 17 Legge, 22/04/1941 n° 633. La distribuzione è finalizzata alla valorizzazione del patrimonio in consegna ai Musei Reali e verrà attuata senza scopo di lucro, compatibilmente con le finalità istituzionali dell'ente.

Resta fermo l'obbligo di citazione dell'autrice/autore nel rispetto dei suoi diritti morali.

ART. 3 - CORRISPETTIVI E CANONI DI CONCESSIONE

3.1 Canoni

La riproduzione e l'uso di beni culturali sono soggetti al pagamento di corrispettivi di riproduzione (costi sostenuti dall'amministrazione) e dai canoni di concessione definiti dal Regolamento.

Per le modalità di pagamento si rinvia all'art. 1.1.

Qualora l'autorizzazione derivi dalle opzioni descritte all'art. 1.2 l'Ufficio Documentazione dei Musei Reali fornirà le indicazioni sul canone dovuto e sulle modalità di pagamento.

Nei casi in cui siano dovuti sia i corrispettivi di riproduzione sia i canoni di concessione, gli importi saranno indicati nella risposta dei Musei Reali e andranno sommati.

I corrispettivi e i canoni sono corrisposti, di regola, in via anticipata. A seguito dell'attestazione dell'avvenuto pagamento, si potrà procedere al download dell'immagine (cfr. art.1.1); nel caso di cui all'art. 1.2 l'Ufficio Documentazione provvederà all'invio delle riproduzioni richieste.

3.2 Riproduzioni in ogni caso libere e gratuite

Alcune attività sono libere e gratuite se svolte senza scopo di lucro, per finalità di studio, di ricerca, di libera manifestazione del pensiero o espressione creativa, o promozione della conoscenza del patrimonio culturale (art. 108, comma 3-*bis* del Codice dei Beni Culturali).

In questi casi la richiesta di autorizzazione alla riproduzione e all'uso di immagini non è dovuta.

Le attività sono le seguenti:

- La riproduzione di beni culturali, diversi dai beni archivistici, sottoposti a restrizioni di consultabilità ai sensi del capo III, del titolo II, del Codice, attuata nel rispetto delle disposizioni che tutelano il diritto di autore e con modalità che non comportino alcun contatto fisico con il bene, né l'esposizione dello stesso a sorgenti luminose, né, all'interno degli istituti della cultura, l'uso di stativi o treppiedi;
- La divulgazione con qualsiasi mezzo delle immagini di beni culturali, legittimamente acquisite, in modo da non poter essere ulteriormente riprodotte a scopo di lucro;
- Le riproduzioni di beni culturali e il loro riutilizzo per pubblicazioni in giornali e periodici nell'esercizio del diritto-dovere di cronaca;
- Uso da parte delle pubbliche amministrazioni operanti per fini di sicurezza, sanità e ordine pubblico;
- Riprese dall'esterno.

Resta fermo che, al di fuori dei casi di cui al citato articolo 108, comma 3-*bis*, è necessaria l'autorizzazione dell'autorità (Istituto) che ha in consegna il bene.

3.3 Casi di esenzione dai canoni di concessione: riproduzioni libere con rimborso spese

Nessun canone è dovuto per le riproduzioni richieste o eseguite:

- da soggetti privati per uso personale o per motivi di studio;
- da soggetti pubblici o privati per finalità di valorizzazione attuate senza scopo di lucro.

Si specifica, inoltre, che nessun canone è dovuto per:

- Le riproduzioni di immagini di beni culturali contenute in pubblicazioni liberamente accessibili da chiunque (c.d. *open access*) in quanto prive di un prezzo di copertina e finalizzate a “studio, ricerca, libera manifestazione del pensiero o espressione creativa, promozione della conoscenza del patrimonio culturale” ai sensi dell’art. 108, comma 3-bis, del Codice dei Beni Culturali;
- Le riproduzioni di beni culturali e il loro riuso per i volumi a cui viene riconosciuto dall’ente concedente un carattere scientifico (contributi in volume, atti di convegni nazionali ed internazionali) e accademico;
- Le riproduzioni di beni culturali e il loro riuso per volumi e riviste a cui viene riconosciuto dall’ente concedente un contenuto divulgativo e didattico;
- Le riproduzioni di beni culturali e il loro riuso per i cataloghi d’arte, di mostre e manifestazioni culturali con tiratura fino a 4000 copie;
- Le riproduzioni di beni culturali e il loro riuso per le riviste scientifiche e di Classe A di cui agli elenchi dell’Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR);
- Le riproduzioni di beni culturali eseguite autonomamente da chiunque (come ad esempio studenti, studiosi, ricercatori, docenti universitari) effettuate a scopo non lucrativo e non destinate alla vendita;
- Le riproduzioni di beni culturali e il loro riuso per la realizzazione del materiale espositivo, scientifico, didattico e divulgativo di mostre e manifestazioni culturali organizzate da un organo del Ministero ovvero da enti pubblici e privati per finalità di valorizzazione del patrimonio culturale attuate senza scopo di lucro. Nel caso di richieste relative a un elevato numero di immagini, la gratuità può essere concessa solo nell’ambito di accordi di collaborazione istituzionale. È facoltà dei Musei Reali valutare l’insieme delle circostanze in cui si realizza l’evento oltre al biglietto di ingresso, che di per sé non è sufficiente a caratterizzare un’iniziativa di valorizzazione come a fine di lucro.

L’esonero dal pagamento del canone comporta in ogni caso il rilascio dell’autorizzazione per la quale sono previste le sole eccezioni descritte all’art. 3.2.

I richiedenti sono comunque tenuti al rimborso delle spese vive sostenute dai Musei Reali.

L’importo del rimborso è determinato in base ad una Tariffa unitaria, calcolata sulla base di quanto previsto nella seguente Tabella 1:

Tabella 1 – Rimborso per riproduzioni senza scopo di lucro

Macro-prodotti	Colore	Formato	Metrica	Rimborso
Stampe fotografiche	Bianco/nero e colore	9x12 cm	A stampa	€ 1,50
		13x18 cm	A stampa	€ 2,50
		18x24 cm	A stampa	€ 5,50
		24x30 cm	A stampa	€ 5,50
		30x40 cm	A stampa	€ 9,00
		40x50 cm	A stampa	€ 17,00
		50x60 cm	A stampa	€ 21,00
		> 50x60 cm	A stampa	€ 53,00

Fotocopie	Bianco/nero	A4	A fotocopia	€ 0,08
		A3	A fotocopia	€ 0,15
	Colori	A4	A fotocopia	€ 0,50
		A3	A fotocopia	€ 1,00
Immagini digitali	Bianco/nero e colore	Per il web (72 PPI)	A immagine	€ 5,00
		Per la stampa (300 PPI)	A immagine	€ 7,00
		Gigapixel	A immagine	Al costo di produzione di mercato
		Reflectance transformation imaging (RTI)	A immagine	Al costo di produzione di mercato
		Acquisizione 3D	A immagine	Al costo di produzione di mercato
Diapositiva	Bianco/nero e colore	Digitalizzazione	A diapositiva	€ 2,00
Microfilm	Qualsiasi formato	Digitalizzazione	A fotogramma	€ 1,00
	A4	Ingrandimento	A ingrandimento	€ 1,00
	A3	Ingrandimento	A ingrandimento	€ 1,30
	A2	Ingrandimento	A ingrandimento	€ 1,50

3.4 Tariffe per le riproduzioni

Nel caso in cui le riproduzioni di beni culturali e/o il riuso delle relative copie o immagini siano effettuati al di fuori dei casi di cui all'art. 3 del presente Regolamento per il tramite dei macro-prodotti di cui alla Tabella 1, prima colonna, il richiedente è tenuto al pagamento di un corrispettivo che viene determinato moltiplicando la *Tariffa unitaria* di cui alla Tabella 1 per il coefficiente differenziato in funzione dell'uso/destinazione delle riproduzioni di cui alla Tabella 2:

Tabella 2 – Uso/destinazione delle riproduzioni

Mezzi	Coefficiente
1. Cataloghi d'arte, di mostre e manifestazioni culturali cartacei (con tiratura superiore a 4000 copie) o distribuiti online a pagamento	1,5
2. Esposizione temporanea su supporti tangibili diversificati	3
3. Esposizione a carattere permanente su supporti tangibili diversificati	4
4. Proiezioni audiovisive e/o mostre immersive	4
5. Pubblicazioni in copertina	5
6. Altri volumi, pubblicazioni e riviste periodiche	2
7. Merchandising (immagini di beni su prodotti commerciali di qualsiasi genere)	Minimo 3% del prezzo finale di vendita in relazione alla singola categoria merceologica da sommare al valore base
8. Uso promozionale e pubblicitario (associazione tra immagine e marchio)	(i seguenti fattori sono da considerarsi minimi e da

	moltiplicare tra loro)
-valore base	10
-campagne pubblicitarie realizzate da multinazionali	10
-campagna pubblicitaria solo via web	5
-campagna pubblicitaria su quotidiani e/o spazi pubblici	10
-campagna pubblicitaria con spot televisivi	10

Nel caso in cui le riproduzioni di beni culturali siano destinate all'uso promozionale e pubblicitario (associazione tra immagine e marchio) il corrispettivo viene determinato moltiplicando la tariffa unitaria di cui alla Tabella 1 per i coefficienti previsti per ciascuna destinazione d'uso, di cui al n. 8 della Tabella 2, e moltiplicando ulteriormente il risultato per il coefficiente relativo alla quantità o tiratura delle riproduzioni da effettuarsi, come indicato nella Tabella 3. I coefficienti di quantità e tiratura sono applicati alternativamente in funzione della tipologia di mezzo utilizzato per la riproduzione del bene (ad esempio, tiratura per le pubblicazioni, quantità per i *gadget*).

Nel caso in cui le riproduzioni siano già in possesso del soggetto che ne chiede solo il riuso, la tariffa unitaria di base da utilizzare per il calcolo del corrispettivo è fissata forfettariamente in euro 5,00, salvo che la Tabella 1 non preveda un rimborso più basso.

Tabella 3 – Quantità/Tiratura delle riproduzioni / Prodotti editoriali online – Proiezioni audiovisive e/o mostre immersive

Quantità (per prodotti commerciali di cui alla Tabella 2, nn. 2, 3 e 7)	Coefficiente
Fino a 1.000 pezzi	2
Da 1.001 a 2.000 pezzi	3
Da 2.001 a 4.000 pezzi	4
da 4.001 a 8.000 pezzi	6
Da 8.001 a 12.000 pezzi	7,5
Per ogni ulteriore "pacchetto" di 1000 pezzi vi è un coefficiente addizionale pari a 0,5	
Cataloghi d'arte, di mostre e manifestazioni culturali cartacei (con tiratura superiore a 4000 copie) o distribuiti online a pagamento	Coefficiente
	2
Tiratura per prodotti editoriali cartacei diversi da quelli di cui alla Tabella 2, n. 1	Coefficiente
Fino a 1.000 copie	2
Fino a 2.000 copie	3
Fino a 3.000 copie	4
Per ogni ulteriore "pacchetto" di 1.000 copie vi è un coefficiente addizionale pari a 0,5	
Prodotti editoriali online diversi da quelli di cui alla Tabella 2, n. 1	Coefficiente
	2
Proiezioni audiovisive e/o mostre immersive	Coefficiente
	4

L'eventuale uso delle immagini per scopi creativi verrà valutato dall'Ufficio Documentazione dei Musei Reali per verificare che l'uso non sia lesivo della dignità dell'opera. La misura del canone eventualmente dovuto verrà definita anche in considerazione della possibile commercializzazione del prodotto creativo. Si rinvia a quanto indicato all'art. 108 comma 3-*bis* del dei Beni Culturali.

Per ulteriori chiarimenti si consiglia di scrivere, prima del caricamento della richiesta sulla piattaforma, all'Ufficio Documentazione all'indirizzo: mr-to.documentazione@cultura.gov.it.

3.5 Serigrafie digitali destinate al mercato

Per la riproduzione di beni culturali finalizzata a produrre copie o serigrafie digitali in altissima definizione, i Musei Reali individuano il livello di pregio dell'opera sulla base di parametri quali lo stato di conservazione

del bene, l'epoca di realizzazione, l'autore o bottega, la rilevanza storica e artistica come testimonianza unica o eccezionale di un'epoca/periodo, influenza sullo stile artistico del periodo di riferimento e applicano poi le tariffe sulla base della Tabella 4 (*Tariffa per livello di pregio*).

Tabella 4 – Tariffe per livello di pregio

Livello di pregio	Tariffa minima
Medio	1.000
Alto	2.000
Eccezionale	5.000

3.5.1 Copie o serigrafie digitali in altissima definizione

Per le copie o serigrafie digitali in altissima definizione di beni culturali in consegna agli istituti, destinate alla commercializzazione, realizzate su supporto fisico, autenticate e/o numerate in serie destinate alla commercializzazione in mercati determinati, l'istituto concedente individua la tariffa applicabile ai fini della concessione, sommando la tariffa individuata in base al livello di pregio dell'opera all'interno degli intervalli di cui alla Tabella 4 al coefficiente percentuale sul prezzo di vendita, come individuato alla Tabella 5:

Tabella 5 – Coefficiente percentuale sul prezzo di vendita

Vendite	Coefficiente minimo
Prezzo vendita	10% da incrementare eventualmente valutando caso per caso, in relazione al contesto di vendita finale

Si evidenzia che le tariffe risultanti dall'applicazione dei criteri indicati non comprendono gli eventuali diritti dei terzi connessi alla fornitura e alla riproduzione delle medesime immagini, che devono essere separatamente quantificati e liquidati agli eventuali titolari del diritto d'autore.

ART. 4 – Trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del "REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" (GDPR).

4.1 Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Ministero della Cultura (MiC) che lo esercita per il tramite della/del Direttrice/Direttore dei Musei Reali.

4.2 Responsabile della Protezione dei dati

Il Ministero della Cultura, in qualità di Titolare del trattamento, ha individuato con D.M. n. 349 del 24 luglio 2020 un Responsabile della Protezione dei dati, ai sensi dell'art. 37 e seguenti del Regolamento GDPR raggiungibile al seguente indirizzo: Ministero della cultura - Responsabile della Protezione dei dati personali, Via del collegio Romano 27, IT-00186, Roma, email: rpd@cultura.gov.it; rpd@pec.cultura.gov.it.

4.3 Informazioni sul trattamento

I dati personali oggetto di trattamento vengono raccolti e trattati da parte dei Musei Reali di Torino o da soggetti terzi da essi espressamente autorizzati con le modalità e per il perseguimento delle finalità di seguito descritte.

- I dati personali oggetto di trattamento sono quelli forniti dalla persona interessata, quali dati anagrafici e di contatto: nome, cognome, indirizzo e-mail, numero di telefono (se conferito).
- I dati personali sono trattati (per la definizione di "trattamento" v. art. 4, par. 1, n. 2 del Regolamento GDPR) per l'erogazione del servizio di riproduzione e concessione d'uso dei beni culturali appartenenti ai Musei Reali tramite la pagina web <https://mrt.rightly.comwork.eu/>
- I dati forniti sono trattati conformemente alle vigenti normative in materia di Privacy. I Musei Reali si impegnano, in particolare, a trattarli secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza, a raccogliarli nella misura necessaria ed esatta per il trattamento e a consentirne l'uso solo da parte di personale allo scopo autorizzato.

- Il trattamento dei dati personali è effettuato mediante strumenti cartacei, informatici e/o telematici e con modalità organizzative e logiche strettamente correlate al perseguimento delle finalità indicate nella presente informativa. Vengono inoltre adottate le misure di sicurezza opportune al fine di impedire l'accesso, la divulgazione, la modifica o la distruzione non autorizzati dei dati personali.
- Il conferimento dei dati per l'erogazione del servizio di riproduzione e concessione d'uso dei beni culturali appartenenti ai Musei Reali tramite la pagina web <https://mrt.rightly.comwork.eu/> " è facoltativo e il relativo trattamento presuppone il consenso della persona interessata.
- Tutti i dati detenuti dai Musei Reali vengono conservati solo per il periodo necessario in base alle esigenze gestionali ed agli obblighi normativi applicabili. Poiché i Musei Reali sono assoggettati a specifiche norme di conservazione dei dati (*Codice dei beni culturali, Codice dell'Amministrazione Digitale, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, Normativa IVA e contabile*), tutti i dati vengono conservati per il tempo stabilito dalle stesse normative e fisicamente cancellati anche mediante procedura di scarto d'archivio (D.P.R. 8 gennaio 2001, n. 37: *Regolamento di semplificazione dei procedimenti di costituzione e rinnovo delle Commissioni di sorveglianza sugli archivi e per lo scarto dei documenti degli uffici dello Stato*). I tempi possono essere molto diversi a seconda delle finalità di trattamento, come descritte al punto 5 del presente articolo. Il criterio per stabilirli si basa su principi di buon senso e sulle precisazioni dell'Autorità Garante secondo cui i dati possono essere conservati in generale "finché sussista un interesse giustificabile" e cioè finché la loro conservazione risulti necessaria agli scopi per i quali sono stati raccolti e trattati.
- Il Titolare o l'esercente le funzioni di Titolare, previa richiesta scritta da parte della persona interessata, fornisce una copia dei dati personali oggetto di trattamento. In caso di ulteriori copie richieste dalla persona interessata, il Titolare o l'esercente le funzioni di Titolare addebiterà un contributo spese commisurato ai costi amministrativi. Il diritto di ottenere una copia da parte della persona interessata non deve ledere i diritti e le libertà altrui.
- I dati raccolti non saranno in alcun modo diffusi, ma saranno trattati nei limiti e per le finalità descritte da parte dei dipendenti dell'Istituto sulla base di adeguate istruzioni operative. Alcuni trattamenti di dati potranno essere altresì effettuati da soggetti terzi, nominati Responsabili del Trattamento ex art. 28 del Regolamento GDPR, di cui il Titolare si avvale o potrebbe avvalersi per l'erogazione dei servizi offerti e per esigenze organizzative della propria attività (ad es. per esigenze di gestione e manutenzione della piattaforma informatica e dei relativi dispositivi hardware).
L'elenco completo dei soggetti esterni a cui i dati dell'utenza sono comunicati è disponibile previa richiesta via e-mail all'indirizzo: mr-to@cultura.gov.it
- Senza espresso consenso da parte dell'utenza (ex art. 6 lett. b) e c) del Regolamento), il Titolare o l'esercente le funzioni di Titolare potrà comunicare i relativi dati per le finalità di cui al punto 5 ad organismi di vigilanza, autorità giudiziarie nonché a tutti gli altri soggetti verso i quali la comunicazione sia obbligatoria per legge per l'espletamento delle finalità suddette.
- La gestione e la conservazione dei dati personali avverranno su server del Titolare o dell'esercente le funzioni di Titolare e/o di società terze debitamente nominate quali Responsabili del trattamento ubicati all'interno dell'Unione Europea. Attualmente i server sono situati in Italia, ma resta in ogni caso inteso che il Titolare o l'esercente le funzioni di Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare l'ubicazione dei server all'interno dell'Unione Europea e/o in Paesi extra-UE. In tal caso, il Titolare, o l'esercente le funzioni di Titolare, assicura sin d'ora che il trasferimento dei dati extra-UE avverrà in conformità agli artt. 44 ss. del Regolamento GDPR ed alle disposizioni di legge applicabili stipulando, se necessario, accordi che garantiscano un livello di protezione adeguato. In particolare, dovrà garantire che adeguate misure tecniche e organizzative siano approntate affinché il trattamento soddisfi i requisiti



del Codice Privacy e del GDPR, che sia assicurata la protezione dei diritti dei Terzi interessati, che i trasferimenti dei dati possano essere tracciati e che le opportune misure di sicurezza possano essere documentate.

- La persona interessata ha la possibilità di esercitare tutti i diritti previsti dall'art. 15 del Regolamento GDPR, nonché, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. 16-21 dello stesso Regolamento.

La persona interessata potrà in qualsiasi momento esercitare i diritti di cui all'art. 15 e seguenti del Regolamento GDPR nelle seguenti inviando una e-mail ai Musei Reali all'indirizzo: mr-to@cultura.gov.it e/o inviando una raccomandata A/R presso la sede legale dei Musei Reali all'indirizzo Piazzetta Reale, 1 – 10122 TORINO – ITALIA.

ART. 5 - Entrata in vigore

Questo Regolamento entra in vigore a far data dalla pubblicazione sul sito istituzionale dei Musei Reali. A decorrere da tale data si intendono sostituite le precedenti regolamentazioni in materia.

IL SEGRETARIO GENERALE AVOCANTE
Dott. Mario *TURETTA*